

LIOMNEGA

N. 38 - 2024

*Storia natura e paesaggio nel Salento delle Serre
tra evidenze territoriali e obiettivi di valorizzazione*

Atti del Convegno di Studi tenutosi a Neviano (Le),
Aula Polifunzionale - 19 ottobre 2024



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

L'IDOMENEO

N. 38 - 2024

*STORIA NATURA E PAESAGGIO NEL SALENTO DELLE SERRE
TRA EVIDENZE TERRITORIALI E OBIETTIVI DI VALORIZZAZIONE*
Università del Salento

Editor in Chief

Mario Spedicato (Università del Salento, Lecce)

Scientific Board

Paul Arthur (Università del Salento, Lecce)

Daniela Castaldo (Università del Salento, Lecce)

Luisa Così (Conservatorio "Tito Schipa", Lecce)

Franck Floricic (Université de la Sorbonne Nouvelle Paris 3, Parigi)

Eugenio Imbriani (Università del Salento, Lecce)

Maria Luisa Martinez De Salinas (Università di Valladolid)

Giovanni Mastronuzzi (Università del Salento)

Lucia Molinu (Université Toulouse II - Jean Jaurès, Tolosa)

Josè Pedro Paiva (Università di Coimbra)

Elisa Fernández Rei (Universidade de Santiago de Compostela)

Eva-Maria Remberger (Institut für Romanistik - Universität Wien, Vienna)

Antonio Romano (Università di Torino)

Gianluca Tagliamonte (Università del Salento, Lecce)

Editorial Staff

Aldo Caputo

Giuseppe Caramuscio

Francesco Danieli

Carlo Miglietta

Caterina Tisci

Editorial Office

Università del Salento, Dipartimento di Beni Culturali

Via Dalmazio Birago, 64

73100 Lecce (Italy)



In collaborazione con

Società di Storia Patria per la Puglia - Sezione di Lecce

ISSN 2038-0313

e-ISSN 2465-082X

Journal website: <http://siba-ese.unisalento.it/index.php/idomeneo>

© 2024 Università del Salento – Coordinamento SIBA

Coordinamento SIBA
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
<http://siba.unisalento.it>

Questo volume raccoglie gli Atti del Convegno di Studi tenutosi a Neviano (Le),
Aula Polifunzionale - 19 ottobre 2024

organizzato da



**ECOMUSEO
DEL PAESAGGIO
DELLE SERRE
SALENTINE**

con la collaborazione di



realizzato grazie al contributo concesso dalla *Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali*



e



Banca Popolare Pugliese

Descrizione generale del Convegno

Le Serre Salentine, lievi dorsali che nel Sud Salento decorrono da nord-ovest a sud-est per congiungersi nel Capo di Leuca formando quello che è stato definito il Promontorio Iapigio (l'elevazione massima non supera i 200 m s.l.m.), hanno profondamente influenzato, nel corso dei secoli, lo sviluppo poleografico di questa estrema lingua della penisola. Fattori geomorfologici hanno determinato la nascita e lo sviluppo di numerosi piccoli insediamenti abitativi, prevalentemente nell'entroterra, lontano cioè dalle minacce provenienti dal mare, giusto a ridosso dei fianchi est ed ovest dei modesti rilievi, là dove la natura del suolo consentiva l'affiorare di falde acquifere poco più che sufficienti per soddisfare il bisogno di piccole comunità. Fattori geologici e geografici, e insieme fattori storici, hanno impresso nel tempo i caratteri di questa terra, dall'evoluzione dei suoi abitanti alle trasformazioni ambientali.

Il suo essere terra di confine e crocevia di incontro / scontro fra culture diverse (fra mondo ellenico e mondo latino, fra mondo musulmano e mondo cristiano) e il succedersi dei dominatori, dai bizantini ai normanni, dagli angioini agli aragonesi agli spagnoli, sono fattori che hanno lasciato segni nei costumi, nelle architetture, nella cultura e nel linguaggio: travagli storici che si riflettono sul piano di una identità polimorfa e si traducono in una ricchezza senza pari. La petrosità dominante nella morfologia dei suoli, col lavoro di numerose generazioni, ha originato il delinearsi di un paesaggio unico, con una varietà di biotopi in equilibrio dinamico fra uomo e natura: uno sviluppo di muri a secco per centinaia di km, migliaia di costruzioni rurali di pietra, fazzoletti di terra contesi alla natura, intervallati da residui lembi di macchia mediterranea.

Il convegno si propone di arricchire e promuovere la conoscenza di questo patrimonio identitario, cui hanno dato risalto negli ultimi anni gli studi e le ricerche condotte in particolare dall'Università del Salento, anche attraverso scambi con le nazioni

transfrontaliere. Grazie all'apporto di eminenti studiosi nei campi specifici, nonché alla collaborazione con la Società di Storia Patria per la Puglia, e con Italia Nostra, si intende accrescere il patrimonio scientifico e divulgarlo attraverso la pubblicazione degli atti, con l'intento di coinvolgere istituzioni scolastiche e responsabili di enti locali, regionali e statali, nella tutela e valorizzazione di risorse storiche e ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile e responsabile.

General description of the Conference

The Serre Salentine, gentle ridges that run from north-west to south-east in the south of Salento and join at Capo di Leuca to form what has been called the Promontorio Iapigio (the highest elevation is no more than 200 m above sea level), have profoundly influenced the poleographic development of this extreme strip of the peninsula over the centuries. Geomorphologic factors have determined the birth and development of numerous small settlements, mainly inland, i.e. far from the threats from the sea, just behind the east and west flanks of the modest reliefs, where the nature of the soil allowed for the emergence of aquifers little more than enough to satisfy the needs of small communities. Geological and geographical factors, as well as historical factors, have imprinted the character of this land over time, from the evolution of its inhabitants to its environmental transformations.

Its being a borderland and crossroads of encounter/clash between different cultures (between the Hellenic world and the Latin world, between the Muslim world and the Christian world) and the succession of rulers, from the Byzantines to the Normans, from the Angevins to the Aragonese and the Spanish, are factors that have left their mark on its customs, architecture, culture and language: historical travails that are reflected in its polymorphous identity and translate into an unparalleled richness. The prevailing petrosity in the morphology of the soils, with the work of many generations, has given rise to the delineation of a unique landscape, with a variety of biotopes in dynamic equilibrium between man and nature: a development of dry-stone walls for hundreds of kilometres, thousands of rural stone buildings, handkerchiefs of land contended for by nature, interspersed with residual patches of Mediterranean scrub.

The conference aims to enrich and promote knowledge of this identity heritage, which has been emphasised in recent years by studies and research conducted in particular by the University of Salento, also through exchanges with cross-border nations. Thanks to the contribution of eminent scholars in the specific fields, as well as the collaboration with the Società di Storia Patria per la Puglia, and Italia Nostra, it is intended to increase the scientific heritage and disseminate it through the publication of the proceedings, with the intention of involving educational institutions and those in charge of local, regional and state authorities, in the protection and enhancement of historical and environmental resources, with a view to sustainable and responsible development.